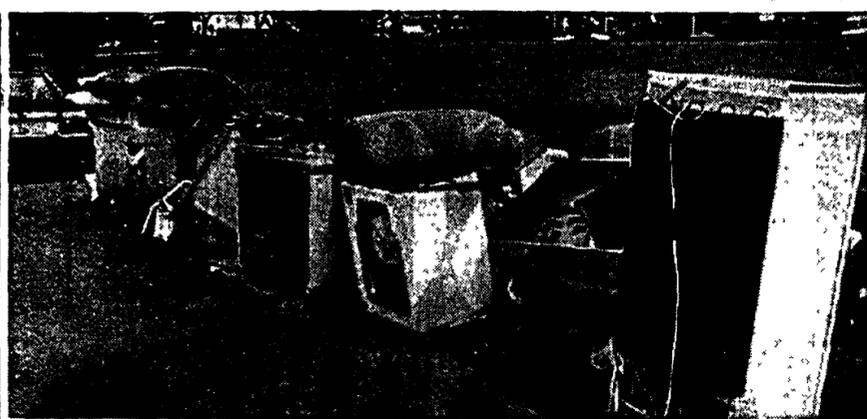


**Campidoglio
I sindacati
bocchiano
il bilancio**

Un osservatorio per tenere sotto controllo le entrate e le uscite dell'amministrazione comunale. L'incontro di ieri, tra Massimo Palombi, assessore al bilancio, e i sindacati è approdato all'unico risultato di fissare appuntamenti periodici, ogni tre mesi, per tastare il polso alle finanze capitoline. Intanto, Cgil, Cisl e Uil hanno ottenuto un nuovo incontro con Palombi e il sindaco Franco Carraro per venerdì prossimo, per esaminare le controproposte dei sindacati sul bilancio di previsione del '91. Un altro incontro è stato fissato alla vigilia dell'assessamento del bilancio '90.

Così come ci è stato proposto il bilancio appare come un "contenitore di numeri" basato su imprecisi e indeterminati progetti di risanamento, riorganizzazione e risparmio - ha commentato Claudio Minelli, segretario generale della Cgil romana - L'unica cosa probabile, in alcuni casi certa, risulta la forbice che taglia sui servizi senza garantire una maggiore efficienza. Insofferenti in linea generale, i rappresentanti sindacali - all'incontro erano presenti oltre a Minelli, Pier Luigi Albini della Cgil, Mario Aiello, segretario aggiunto della Cisl, Guglielmo Loy e Giorgio Maneri della Uil - hanno sottolineato in particolare due punti deboli del progetto di bilancio: la rinuncia alla qualificazione della macchina capitolina e la questione dei trasporti pubblici e sui costi di bilancio non sono certo da imputare all'applicazione degli accordi integrativi.

Anche Palombi non si è detto soddisfatto di un bilancio, troppo penalizzato dall'esiguità di risorse disponibili e dalla situazione di incertezza legata alla legge finanziaria e alla fase di completamento delle norme attuative della legge sulle autonomie locali. «Stagna - ha detto Palombi - che anche il consiglio comunale sappia che se emendamenti di aumento della spesa saranno fatti, devono prevedere la contestuale riduzione di analoghi importi o una copertura legata ad aumenti di tariffe». L'assessore al bilancio ha comunque promesso battaglia agli evasori fiscali, avanzando la proposta di sanzionare 200 vigili urbani per effettuare controlli incrociati. Dalla caccia alle tasse, Palombi stima di risparmiare quasi 124 miliardi, pari al 34,4 per cento delle entrate.



Nubifragio, il giorno dopo
Per tutta la giornata centinaia di chiamate al centro dei vigili del fuoco Carraro chiede l'intervento della Protezione civile. Ancora allagamenti ieri a Latina, Nettuno, Anzio

Elettrodomestici ormai inservibili dopo il nubifragio, abbandonati sui viali di Casal Palocco (foto Alberto Pais)

Pioggia di accuse e tanti danni

L'acqua non è più nelle case. Il nubifragio «il giorno dopo» è il conto dei danni. Decine di famiglie hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni, centinaia le chiamate al centro operativo di Casal Palocco dei vigili del fuoco. Ma è stato ancora nubifragio e allagamenti, la scorsa notte, per un violento acquazzone che si è abbattuto su Anzio, Lavinio e Sabaudia. È stato necessario l'intervento della Protezione civile

FABIO LUPPINO

L'immagine di una famiglia intera in attesa di un gommone per poter abbandonare la propria abitazione invasa da acqua e fango resterà a lungo nella memoria dei romani. È l'immagine-simbolo di una città groviera, in cui l'intemperie assume sempre le sembianze della catastrofe e l'improvviso disastro si trasforma in caos. La notte scorsa su Roma è piovuto meno. Ma un violento nubifragio si è abbattuto ancora a sud, nella zona tra Latina e Sabaudia. E anche in questo caso sono dovuti intervenire i mezzi della Protezione civile per i primi soccorsi ad abitazioni isolate in campagna completamente allagate dalla pioggia torrenziale. Il direttore sanitario dell'ospedale di Nettuno ha deciso la chiusura delle due sale operatorie, garantendo solo le emergenze. Gravi danni anche ad Anzio e Lavinio.

Le zone più colpite della capitale dall'acquazzone di giovedì notte, ieri, hanno ripreso a respirare. L'emergenza per il nubifragio sembra di ora in ora attenuarsi. Non ci sono più case invase da metri di acqua, non ci sono più strade forzatamente navigabili. Ma il centro operativo dei vigili del fuoco di Casalpalocco (tel. 6092000-

5090722-6091503) è stato raggiunto da centinaia di telefonate per interventi di emergenza. Insieme ai vigili del fuoco hanno continuato a lavorare, per tutta la giornata, gli uomini e i mezzi della Protezione civile, del Comune e dell'Anmu. Il giorno dopo, se l'aspetto drammatico, fortunatamente, si è chiuso, appaiono in tutta la loro gravità i danni. Sette famiglie di Casal Bemocchi hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni e sono state temporaneamente trasferite in un albergo. Le vie di Casalpalocco e Axia sono invase da suppellettili di ogni genere: decine di camion ieri hanno raccolto frigoriferi fuori uso, divani, librerie. Interi piani interrati sono diventati impraticabili. Danni materiali, danni per miliardi. Qualcuno si trova senza vestiario avendo tutti i propri abiti nelle stanze invase da una fiumana d'acqua. «C'è stata qualche carenza nei primi soccorsi - dice l'assessore Bi-sceglie, un abitante di Casal Bemocchi - Da noi si è vista solo una macchina dei vigili del fuoco, niente altro. E c'è ancora gente che sta con i piedi nel fango dentro la propria abitazione». Una delegazione di cittadini di Casal Bemocchi, Punta Malafede, Ponte del La-



Si cerca di salvare il salvabile, ammassandolo negli angoli asciutti. In basso, il livello raggiunto dall'acqua



drone, via Velutello e via Suriano, accompagnata dal consigliere comunale comunista Piero Salvagni, è stata ricevuta ieri mattina dal sindaco Carraro ha dato disposizioni per l'intervento della Protezione civile, dei vigili del fuoco, dell'Anmu e dell'Aspa per la pulizia dei canali e delle rogge. Sono stati mobilitati anche gli uffici della V ripartizione che hanno eseguito le verifiche sulle condizioni delle strade, così come è stato attivato l'ufficio stabili per i danni alla XVI ripartizione. «Non è possibile - dice il consigliere - che in questi quartieri residenziali e con un alto tenore di vita ci sia un centro benestante come l'Axia e Casalpalocco, dove il controllo dei canali che hanno straripato e la manutenzione delle strade è competenza del Consorzio Ostia Maccarese

e del Consorzio Casalpalocco, la gente ha più di una perplessità. E la convinzione è che la notte passata a fermare il diluvio di acqua che ha invaso le sale hobby e il fango che ne è seguito, era evitabilissima. «Ha piovuto così tanto e per così lungo tempo anche altre volte - dice un signore che abita in un villino in via Aristo di Ascensione - Ma di giorno, e non è mai successo nulla». L'impressione diffusa è che le chiuse dei canali fossero ben serrate. «Nel miriade di venerdì scorso - dice un altro signore - un signore si è dovuto «disfare» di una Volkswagen Passat appena acquistata. Come è scritto nelle istruzioni per i casi di emergenza, non appena il garage si è riempito d'acqua, ricoprendo l'automobile, i vetri si sono automaticamente aperti.

**Centrale di Civitavecchia
Enel contro Comune
«Fiumaretta deve riaprire
Illegittima la chiusura»**

SILVIO SERANGELI

«Eccesso di potere, comportamento illogico e contraddittorio, sproporzione, difetto di motivazione. Ecco i termini usati nel ricorso al Tar del Lazio da parte dell'Enel contro l'ordinanza di chiusura della centrale di Fiumaretta firmata dal sindaco Barbaranelli. A più di un mese di distanza dal blocco della centrale, dopo l'esplosione di una valvola della caldaia, si conoscono le motivazioni del ricorso dell'ente energetico. Una risposta - accusa nei confronti dell'operato del sindaco, che punta a minimizzare la portata dell'incidente dell'8 settembre scorso. «Solo il ministro dell'Industria avrebbe potuto chiudere Fiumaretta - specifica il ricorso - il provvedimento deve prevedere misure temporanee e provvisorie, e il sindaco invece vieta qualsiasi lavoro di riparazione». Dunque un atto illegittimo «gravemente lesivo dell'interesse energetico nazionale». Il ricorso annunciato è arrivato proprio mentre era in piena attività il Coordinamento per la salvaguardia ambientale, costituito dai sindaci dei comuni del comprensorio di Civitavec-

chia. I verdi si sono costituiti parte civile al Tar per osteggiare l'Enel. Ieri mattina si è svolto l'ennesimo incontro fra i sindaci di Civitavecchia, Santa Marinella, Tolla, Allumiere, Canale Monterano, Monte Romano. È la premessa per una mobilitazione generale contro l'inquinamento. Al termine della riunione il sindaco Barbaranelli ha commentato le ragioni del ricorso dell'Enel. «Abbiamo un'azione legale in corso, non entro nel merito, ma voglio sottolineare almeno che le ragioni della chiusura ci sono tutte. Non sarei l'autorità preposta per l'ordinanza? Io ho chiuso Fiumaretta come massima autorità sanitaria della zona. La centrale è vecchia e costituita e costituisce un pericolo reale, come ha testimoniato l'incidente. Eventuali riparazioni non cambierebbero la situazione». Riprende il braccio di ferro. Ma i sindaci dei comuni, questa volta, sono intenzionati ad andare fino in fondo. Chiedono un incontro con il presidente della giunta regionale, con i parlamentari del Lazio, con i ministri.

**Proteste anticaccia
Manifestazione a Ostia
«Non sparate
nella pineta Aldobrandini»**

Qualche colpo di fucile contro le serrande di una palizzata, un sverramento. È successo all'alba di ieri ad Ostia, e sembra trattarsi di una provocazione di qualche ultra della caccia. Roberto Franciotti, proprietario della palizzata e consigliere psi in XIII, non ha dubbi: «È una intimidazione - dice - per la denuncia che ho presentato giorni fa contro chi viene a sparare in una pineta affollata, a ridosso delle case e di una scuola elementare». La palizzata sorge infatti davanti alla tenuta delle Acque Rosse, un lembo di pineta inserita nel quartiere, e frequentata da cacciatori in cerca di selvaggina, e che spesso fanno tiro al bersaglio sugli alberi. Proprio ieri mattina si è svolta ad Ostia, nella sala della Cir-

coscrizione, una manifestazione contro la caccia in prossimità del centro abitato, che provoca rumore e qualche spavento agli abitanti della zona. Ambientalisti e cittadini hanno chiesto che la legge che vieta la caccia a meno di 150 metri dai centri urbani sia rispettata, e che tutta la fascia verde intorno al quartiere - inserita nel parco litorale e tutelata dalla legge regionale - sia chiusa alla caccia. Alla manifestazione c'erano anche i cacciatori. Dopo qualche tensione, i fautori della caccia hanno ceduto. «Impediremo che si spari nella fascia dei 150 metri - ha assicurato Alberto Bocchini, presidente dell'Associazione che raccoglie un migliaio di cacciatori - ma ridaremo il Parco di Castelnuovo, non sappiamo più dove cacciare».

«CENTRO GROPIUS»
DIRETTO DA STEFANIA MAZZONI

**CORSI DI FORMAZIONE
TEATRALE PER ATTORI 1990/91**

Per informazioni ed iscrizioni:
CENTRO GROPIUS - Via San Telesforo, 7
Tel. (06) 63.82.791 / 36.10.094

I giovani comunisti della IV esprimono solidarietà alle associazioni che manifestano per mantenere alla

MAGGIOLINA

- Per usufruire di 600 mq di spazi inutilizzati dal pentapartito
- Per una nuova stagione dei diritti e della solidarietà
- Per vincere nelle aree urbane le nuove emarginazioni

FGCI
Per informazioni e adesioni, tel. 8926817

«GLI ANNI SPEZZATI»
CENTRO INFORMAZIONI SU:
RINVIO e SERVIZIO CIVILE
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ ore 15-17
C/o CGIL - Università (Fronte Aula - Chimica biologica)

Presso il Comitato di quartiere Tuscolano
via del Quintilii, 105 - Tel. 7665668
MARTEDÌ - VENERDÌ ore 18-20

Presso sez. Pci Centocelle
via degli Aberti - Tel. 2810286
LUNEDÌ ore 10.30-12.30
MERCOLEDÌ - VENERDÌ ore 17-19

RICOMINCIAMO A COSTRUIRE
Si sta costituendo a Montesacro la Cooperativa soci de «l'Unità» presso la sez. Pci «10 Martiri» - P.zza Monte Baldo, 8 - Tel. 890028.

Iscriviti. Subito. E questo il momento
Bastano L. 10.000 e un po' di voglia di fare

ASSEMBLEA DI FONDAZIONE
mercoledì 7 novembre alle ore 18.30

MARTEDÌ 23 OTTOBRE - ORE 16
c/o sezione Pci Porta S. Giovanni
via La Spezia, 79

ATTIVO ANZIANI
Odg
Manifestazione nazionale sindacato
Convegno sugli anziani del Pci
Premio Petroselli

Partecipano
Maurizio BARTOLUCCI
responsabile anziani Federazione romana Pci
Augusto BATTAGLIA
consigliere Pci Comune di Roma
Grazia ARDITO
resp. problemi sociali Federazione romana Pci

Cooperativa soci de «l'Unità»

- Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
- Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo
- Una società di servizi

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

Abbonatevi a

l'Unità

Attenzione!
Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi? No problem. Fai eseguire la manutenzione approfittando dell'inattività estiva! Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà di più e sarà in piena efficienza per la prossima stagione di riscaldamento. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato. Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas al 5738: ti daremo tutte le informazioni necessarie.

No Problem!

Esercizio Romana Gas
Via Barberini 28 - Roma

italgas
Servizio Azzurro